

Strategie del progetto architettonico, urbano e ambientale nel margine ovest di Milano

a cura di Barbara Coppetti

Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura e Pianificazione
(barbara.coppetti@polimi.it)

Gli scritti e i progetti che si illustrano nel presente servizio intendono fissare una prima tappa di un lavoro di ricerca in corso presso il Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura e Pianificazione (ricerca Prin 2008), che ha visto coinvolti gli studenti PhD del Dottorato di Ricerca in Progettazione Architettonica e Urbana (Laboratorio di Progettazione Architettonica e Urbana 1, XXV ciclo). I temi indagati e approfonditi negli scritti, temi che appartengono alla personale, incessante e talvolta ossessiva riflessione sui fenomeni urbani, nonché i progetti di seguito illustrati, affrontano la problematica della rigenerazione di tessuti urbani nei margini Ovest di Milano. Una ricerca volta a comprendere le dinamiche trasformative degli insediamenti contemporanei in relazione all'uso che l'uomo fa oggi degli spazi della città, in relazione ai comportamenti individuali e collettivi che abitano tali spazi fisici, che in essi hanno luogo, inevitabilmente conformandoli, adattandoli, modificandoli. L'obiettivo o meglio la speranza di poter incidere in qualità di architetti progettisti, nei processi modificativi, migliorativi dei luoghi fisici che costruiscono i paesaggi della contemporaneità, costituisce la spinta potente all'approfondimento e la tensione costante dell'investigazione che il gruppo persegue. Grazie a un processo di ricerca scientifica che si sviluppa nel tempo mediante la ricomposizione dei materiali, il loro aggiornamento, correzione e attribuzione di senso, si intende fissare con gli scritti che seguono, una tappa di un percorso complesso. Uno stadio del cammino che proprio per la sua temporaneità, per la rapidità del suo incedere e del suo svolgersi, ha bisogno di fermare i temi intorno ai quali si sviluppa e i passaggi principali delle investigazioni condotte. Un processo capace di mettere in evidenza le criticità e le opportunità emerse nell'avanzamento e nelle scelte operate.

Con le riflessioni e i progetti che si presentano nel servizio si sostiene anche l'idea che il progetto architettonico e urbano nella contemporaneità, debba continuare ad includere la doppia natura della disciplina architettonica – teorico/poetica e pratica/operativa – ed inevitabilmente oscillare entro temporalità diverse, nella volontà di riconnettere passato, presente e prefigurazioni future. Con questi presupposti negli scritti che seguono si affrontano e si specificano i temi di ricerca, introdotti dal testo di Ilaria Valente e sviluppati nei loro risvolti teorici e metodologici. Lo scritto di Andrea indaga nella teoria disciplinare e nel succedersi delle modificazioni urbane nelle città europee, la mancanza di una forma del confine nella città odierna: perdita del confine e mancanza del limite, dunque luogo critico.

La necessità di fermare in questa raccolta di testi e progetti lo stato della ricerca in un particolare momento è indotta dalla consapevolezza della condizione di temporaneità che caratterizza la ricerca scientifica: essa in ogni fase e ad ogni passaggio non può che porsi l'obiettivo di superare se stessa. Un processo che si sviluppa nel tempo mediante la ricomposizione dei materiali, il loro continuo aggiornamento, correzione e attribuzione di senso, fissato con gli scritti che seguono come provvisoria tappa di un percorso complesso

Parole chiave: ricerca; processo; margini